

CONTROCANALE

La memoria collettiva

Si conclude domani « Ghino di Tacco »

Dedicata ai genitori, agli educatori e ai ragazzi la trasmissione Racconti popolari di Alessandro Mellicani e Maria Vittoria Tomassi, che si concluderà domani (rete due, ore 10), aveva, nelle intenzioni, molte ambizioni. Partita da un'inchiesta sul territorio (in particolare sulla Val d'Orcia, in Toscana) è condotta, nei suoi contenuti, da originali strumenti sociologici, ma attraverso una forma spettacolare, come il racconto delle avventure di un « protagonista » del feudalesimo, che coinvolge anche la comunità locale, protagonista e spettatrice dell'azione scenica.

Ancora rinviata l'apertura della maxidiscoteca milanese

Travoltini senza paradiso dopo i sigilli al club 54?

La tribolattissima storia del faraonico locale - Incombe il sequestro per ristrutturazione e modifiche non autorizzate - Intanto, si scatena la pubblicità



Vitelloni del Sud

Già proposto e riproposto in passato in TV, il film di Lina Wertmüller (Rete 1, ore 21.35) è l'opera prima del cinema italiano. Realizzato nel 1963, i Basilischi è ambientato in Basilicata, ove la vita scorre lenta e ossessivamente monotona per un gruppo di giovani fossilizzati nella loro patria e nella loro ignoranza di provinciali. I basilischi sono parenti stretti dei Vitelloni felliniani, ma Lina Wertmüller stupisce al suo esordio, per la grinta che mette in un progetto apparentemente piuttosto convenzionale. Rispetto ai Vitelloni, i Basilischi sono, da «bravi terribili», degli esclusi di patria universale. Rispetto a Fellini, la Wertmüller è assolutamente padrona, con amore e disprezzo, senza romanticismi, dei suoi personaggi. E' superfluo o ancora necessario ricordare che i Basilischi resta, a tutt'oggi, il miglior film di Lina Wertmüller?

NELLA FOTO: Stefano Satta Flores, interprete dei Basilischi

Notro servizio MILANO - Apre, non apre, apre, non apre, pareva proprio che l'ormai tribolattissima storia del faraonico club 54 di Corso XXII Marzo dovesse sempre più avvicinarsi a quella della malcapitata Margherita. Finché, poco prima di Natale, ecco il fatidico annuncio: dopo quattro petali andati a vuoto (il 20 novembre, il 7, il 20 e il 31 dicembre) pareva oramai che l'ultimo fosse quello buono. L'appuntamento era quindi fissato per la sera del 10 gennaio, quando nella maxidiscoteca gestita da Lello Liguori e da Francesco Sanavio era previsto l'afflusso di giornalisti da ogni parte d'Europa (ma sarà vero?). E invece, il 10 gennaio, non c'è stato. La sezione ecologica della pretura mette sotto sequestro il futuro paradiso dei travoltini per modifiche non autorizzate. Inoltre, un altro petalo (« l'ultimo ») cade sotto i colpi dei sigilli giudiziari.

Lotianu gira un film tratto da Cechov MOSCA - Negli studi cinematografici Mosfilm è stato girato il nuovo film a soggetto Ma bestiola a fettozza, che si ispira al racconto Un aramnia curcu di Cechov. Sceneggiatore e regista è Emil Lotianu, noto per i suoi film L'armenia e un istante. In Cechov - ha detto Lotianu - mi ha attirato la possibilità di lavorare su un piano nuovo, di affrontare orizzonti sconosciuti. Nell'opera di Cechov sento sempre, e sempre, un elemento profondamente tragico. Naturalmente il genere è lo stile del film, ma la sua fonte letteraria; esso spazia dal tono farsesco sino a un fine psicologismo.

DISCOTECA

di Giacomo Manzoni

Dal flauto di Gazzelloni alla chitarra di Segovia

Grandi « virtuosi » italiani in pezzi non virtuosistici



Severino Gazzelloni

Due strumentisti italiani tra i più simpaticamente noti in campo internazionale sono i protagonisti di due dischi RCA recentemente pubblicati: il flautista Severino Gazzelloni e Bruno Canino, in veste sia di concertista sia di pianista. Il primo dei due, intitolato « Concerto per flauto e orchestra » è occupato da una sola opera, la raccolta violandiana di Sei Sonate recante il sottotitolo Il pastor fido, composta nel 1737 e rivolta essenzialmente a un pubblico di dilettanti. Sono pagine di non eccessiva difficoltà esecutiva, il che non significa affatto che siano careenti di sostanza musicale, anzi esse sono certamente da porre tra le composizioni cameristiche più riuscite e più attraenti del Paganini. I due interpreti ne verificano con grande affabilità l'eloquio che non risulta mai pesantemente esecutiva e lo stesso fanno nell'altro long-playing dedicato a tre pezzi di Beethoven in un volume di 1900, tanto più significativi in quanto in quel secolo i « grandi » della musica trascuravano quasi totalmente questo bello strumento.

per ragioni cronologiche, con due brani dell'inglese Elgar, attivo tra fine '800 e i primi decenni del '900, gloria della musica britannica ma da noi pressoché ignota. Il disco, pubblicato dalla CBS, contiene il Concerto per violoncello e orchestra (1919) e le Enigma variations (1899) per orchestra. Sono pagine irrimediabilmente segnate dall'epigoniismo tardoromantico, che si fanno certo ammirare per l'efficacia della scrittura e la serietà dell'impostazione generale, ma che non dicono nessuna parola nuova nello sviluppo musicale dell'Europa di quegli anni. C'è peraltro da ammirare senza riserve l'opera di un appassionato della violoncella Lucienne de Pré, e del direttore Daniel Barenboim a capo rispettivamente dell'Orchestra di Filadelfia e della London Philharmonic.

Si tratta dell'Introduzione e variazioni (sul 18. Filar del ciclo Die schöne Müllerin) di Schubert, dove è forse proprio il timbro eritallino del flauto che ha indotto l'autore a stendere una delle sue pagine più nitide e serene, della ambalissima, giovanile Sonata in do minore di Gaetano Donizetti, infine della Santa e la tempesta di Rossini (ma qui si tratta di una trascrizione dell'originale per archi - dovuta a Pietro Spada - sul cui senso e utilità siamo fortemente dubbiosi, e forse due interpreti della serie e levatura di Gazzelloni e Canino avrebbero fatto bene ad attenersi esclusivamente a composizioni originali).

Un altro bravo violinista italiano, Franco Gullì, interpreta in un disco Arc Nova il Concerto n. 5 in la minore, due Capricci e due pezzi per violino e pianoforte sempre di Paganini (dirige Rosada, con l'Orchestra dell'Anzuello, al pianoforte Enrica Cavallo). Si tratta di registrazioni effettuate parecchi anni fa, che permettono comunque di apprezzare le notevoli qualità di un esecutore dedicato; in seguito - soprattutto alla musica d'aseme (prevolmente come violinista del Trio Italiano).

Notevoli, infine, la prestazione del trentatreenne violoncellista israeliano Arad, che in un long-playing Telefunken esegue una serie di pezzi per lo più originali (ma perché mai inseriti in una trascrizione della Fantasia romantica di Bach per clavicembalo? Misteri insondabili dei gusti di certi esecutori). Si va da Märchenbilder di Schumann per viola e pianoforte all'Elegia di Stravinskij, attraverso due eleganti pezzi di Vieuxtemps, la Sonata Op. 36 con pianoforte (accompagnava il solista E. Brancart) e il Capriccio. Ci auguriamo di incontrare presto di nuovo questo interprete, che va certamente considerato tra i migliori di oggi a livello internazionale.

PROGRAMMI TV

- Rete 1
12.30 ARGOMENTI - Natale tra la gente - (C)
13 OGGI I SESSANT'ANNI ANIMATI - (C)
13.30 TELEGIORNALE - (C)
14 UNA LINGUA PER TUTTI: Il Francese
17 IL QUARTORE
17.25 NOTTE DI FUOCO
17.55 DUFFY DUCK
18 NOVITÀ I pigmei della foresta tropicale - (C)
18.30 TG1 CRONACHE: Nord chiama Sud - Sud chiama Nord
19 LA FOTOGRAFIA RACCONTA
19.20 HAPPY DAYS - « La controfigura »
19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - (C)
20 TELEGIORNALE
20.40 TAM TAM - Attualità del TG1 - (C)
21.35 SEI REGISTI ITALIANI - I basilischi - Film - Regia di Lina Wertmüller, con Stefano Satta Flores, Antonio Petrucci, Rossana Santoro
22.30 PRIMA (18.00-19.00)
23 TELEGIORNALE

Rete 2
12.30 VEDO, SENTO, PARLO - I libri - (C)
13 TG2 ORE TREDICI
13.30 LA VITA NELLA SCOGLIERA CORALLINA - (C)
15 PALLAVOLO DA MODENA
17 TVZ RAGAZZI: Sara e Noé - Cartone animato - (C)
17.05 NUM IL DELFINO BIANCO
17.30 SPAZIO DISPARI - Rubrica bisettimanale - (C)
18 RACCONTI POPOLARI - Le avventure di Ghino di Tacco - (C)
18.30 TG2 SPORTSERA
18.50 BUONASERA COM... Il Quartetto Cetra e con il telefilm della serie Atlas Ufo Robot
19.45 TG2 STUDIO APERTO
20.40 PORTOBELLO - Mercatino del venerdì - (C) - condotto da Enzo Tortora
21.50 TECNICA DI UN COLPO DI STATO - La marcia su Roma, con Raoul Grassilli, Pierluigi Zollo, Mario Feliciani, Vittorio Congia - Regia di Silvio Mastrorzi
22.45 TEATROMUSICA SPECIALE - (C)
23 TG2 STANOTTE

- TV Svizzera
ORE 15.25: Hockey su ghiaccio; 17.50: Telegiornale; 17.55: Simone e il suo doppio; 18: Ora G. I grandi compositori - Gli indiani dell'America del Nord; 18.50: Telegiornale; 19.05: Scuola musicale; 19.35: Un freddo inverno; 20.30: Telegiornale; 20.45: 1978: Un anno in immagini; 21.45: Edoardo Gennaro; 22.10: Il Tempo Zen; 23.05: Prossimamente; 23.20: Telegiornale.

TV Capodistria
ORE 20: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.35: « La febbre del possesso ». Film. Regia di Henry Verneuil, con Isa Miranda, Henri Vidal, Mylène Demongeot; 22.15: Locandina; 22.40: Notturno.

TV Francia
ORE 12.20: Cartoni animati; 13: Belfast; 13.50: L'età in amore; 15: « Adama aviatore » Film; 16.20: Delta; 17.30: Recre « A 2 »; 18.10: Tarzan; 18.35: E' la vita; 19.45: Top club; 20: Telegiornale; 20.32: Gaston Phebus; 21.30: Apophyses; 22.45: Telegiornale; 22.52: « La carrozza d'oro ». Film, di Jean Renoir, con Anna Magnani, Odoardo Spadaro



Enzo Tortora fra alcune delle « telefoniste » di « Portobello »

OGGI VEDREMO

- Spazio dispari (Rete due, ore 17.30)
Ragazzi da una mezzogiorno romana in visita ad un supermercato. Il guida nei meandri commerciali il professor Giorgio Nebbia. I ragazzi invadono letteralmente il negozio a caccia di etichette da decifrare, anche quelle più semplici.

Happy days (Rete uno, ore 19.20)
Richie dovrebbe condurre a spasso la figlia di un «raulco». Ma ha già un impegno: convincere allora Popsie a fare la sua «controfigura». Le cose si complicano quando Popsie si dimostra eccessivamente affettuoso verso la ragazza.

Tecnica di un colpo di Stato (Rete due, ore 21.50)
Terza puntata dello sceneggiato di Massimo Felisatti

PROGRAMMI RADIO

- Radio 1
GIORNALE RADIO: 8: 10 e 10; 13; 17; 19; 21; 23; 5; Stanotte, stamane: 7.20: Le soro flash; 7.30: Stanotte, stamane; 8.40: Istantanea musicale; 9: Radio anch'io; 10.35: Radio anch'io; 11.30: Una regione alla volta: Val d'Aosta; 12.05: Voi e io 78; 13.30: Voi e io 78; 14.05: Radiouno jazz 78; 14.30: Le canzoni usate; 15.05: Rally; 15.30: Errepiù; 16.35: Incontro con un VIP; 17.05: I grigi di El Greco; 17.20: Asterisco musicale; 17.30: Affaires, affari, affaristi; 18.05: Incontri musicali del mio tipo; 18.35: Lo sal?; 19.20: In tema di...; 19.35: Radiouno jazz 78; 20.25: Sentenze del pretore; 21.05: Festival di Bregenz 1978; 23.08: Buonanotte da...

Radio 2
GIORNALE RADIO: 7.30; 8.30; 9.30; 11.30; 12.30; 13.30; 16.30; 18.30; 19.30; 6: Un altro giorno; 7.55: Un altro giorno; 8.48: Cinema: Ieri, oggi, domani; 9.32: Missione confidenziale; 10.12: Incontri ravvicinati di Sa...

e Fabio Pittorru. E' la vigilia della «marcia su Roma»: nella notte tra il 27 e il 28 il Consiglio dei ministri approva il decreto di stato d'assedio per mobilitare l'esercito contro le squadre fasciste. Facta è riluttante a prendere il provvedimento ma le insistenze del re lo convincono. Senonché, presentatosi a Villa Savona, il capo del governo trova che Vittorio Emanuele ha cambiato nuovamente opinione: gli ambienti militari, con il maresciallo Diaz in testa, hanno dissuaso il re dal ricorrere alle maniere forti. La stessa mattina del 28 il sovrano si reca al Quirinale per cominciare le consultazioni sulla formazione del nuovo governo che dovrà comprendere anche i fascisti.

Tam tam (Rete uno, ore 20.40)
Ospite della rubrica del TG-1 è René Clair, il grande regista francese che ha compiuto 80 anni nei giorni scorsi. Si parlerà naturalmente di cinema ma anche della vita e della morte, del mondo come va, del passato, e del presente. La trasmissione è stata realizzata da Mario Foglietti.

- Radio 3
GIORNALE RADIO: 6.45; 8.45; 10.45; 12.45; 13.45; 20.45; 22.55; 6: Lunario di musica; 7.05: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.15: Il concerto del mattino; 9: Il concerto del mattino; 10: Not, voi, loro donna; 10.55: Musica operistica; 11.50: Nella corte del drago; 12.10: Long playing; 13: Musica per due; 14: Il mio Mendelssohn; 15.30: Un certo discorso musica giovani; 17: Romanze senza parole di Mendelssohn; 17.30: Spazio Tre; 19.15: Spazio Tre; 21: Nuove musiche; 21.30: Spazio Tre Opinione; 22: Interpreti a confronto; 23: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte.



Orizzonte Piemonte
Scegli la tua montagna.
'A passi lenti' o 'a sci uniti'.
Tra ottanta centri montani piemontesi scegli la tua montagna: discese 'a sci uniti' senza essere in 10.000 in fila per uno, itinerari alternativi 'a passi lenti' nella natura, giorni di relax con prezzi 'dentro al bilancio'.
I vincitori del Festival del circo di Montecarlo
MONTECARLO - I Beljakovs del Circo di Stato di Mosca (« dressage ») orsi bruni e mezzo volante) del Circo Bros and Barnum and Bailey, si sono aggiudicati a pari merito i « Clowns d'oro » per la quinta edizione del Festival internazionale del circo di Montecarlo.
I « Clowns d'argento » sono stati attribuiti a: Les Bolchakov del Circo di Stato bulgaro, al Duo Dobrich del Busch-Roland (Bulgaria), e ai Marilene Flyers del Circo Americano Togni.
Alle serate del festival erano presenti numerosi personaggi del mondo dello spettacolo e dell'attualità, fra cui Cary Grant, Sean Connery, Silvy Vartan, Telly Savalas.